



## ARCIDIOCESI DI SALERNO CAMPAGNA ACERNO

### Sintesi diocesana delle consultazioni sui Cantieri di Betania

#### **Il cantiere della strada e del villaggio**

Tutte le foranie che si sono riunite hanno evidenziato la necessità di attuare un dialogo tra le parrocchie, **lavorando in sinergia** per evitare dispersione di forze e idee. Il processo è attuabile attraverso **consigli pastorali efficaci** e un **dialogo costante tra i sacerdoti** delle comunità. Argomenti comuni riguardano i giovani e le famiglie lontane: per raggiungerli occorre una maggiore apertura al dialogo e una comunicazione efficace della gioia di essere cristiani. Un'idea interessante è l'individuazione di **referenti condominiali**, che possano fungere da ponte con la parrocchia. Laddove si registrano presenze importanti, sul territorio, di realtà extracomunitarie sarebbe importante aprire **centri d'ascolto per gli stranieri**. Un settore da curare maggiormente è quello degli **oratori**, che può rappresentare un elemento di continuità tra scuola, famiglia e parrocchia.

La maggior parte delle foranie considera la **catechesi una struttura da rinnovare** e aggiornare, superando l'idea legata al solo sacramento e utilizzando un linguaggio nuovo, più semplice, capace di arrivare a tutti.

#### **Il cantiere dell'ospitalità e della casa**

In tutte le realtà si è registrata una **generale mancanza di ascolto e di accoglienza dell'altro**: questo significa anzitutto andare oltre il "si è sempre fatto così" e sforzarsi di accogliere la novità senza timore di perdere qualcosa. Le parrocchie dovrebbero essere luoghi di incontro aperti a tutti, senza pregiudizio, per poter tornare ad essere punto di riferimento del quartiere. Sono emersi alcuni **disagi comuni**: **mancata cura dell'avvicendamento dei parroci, chiusura dei gruppi, gelosie tra singole realtà, linguaggio vecchio e che allontana i giovani**.

Le famiglie già attive in parrocchia dovrebbero fungere da ponte con le famiglie che invece sono più lontane.

In ogni parrocchia andrebbe coltivato **lo stile dell'accoglienza**, che non lascia indietro nessuno, coinvolge tutti; gli operatori dovrebbero saper delegare compiti e responsabilità, non assumendo tutto su di sé, questo comporta un minore protagonismo individuale e una maggiore collaborazione tra tutti coloro che si mettono al servizio della parrocchia.

Le foranie dovrebbero superare l'idea del semplice aspetto amministrativo, ma realizzare momenti di scambio e di confronto attraverso il ripristino/recupero dei **consigli foraniali laicali**.

### **Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale**

È emersa la necessità di un maggiore ascolto della Parola di Dio nella preghiera e nello studio. La **formazione spirituale è carente** e spesso limitata al contesto parrocchiale: anche su questo punto sarebbe necessaria una maggiore formazione comunitaria all'interno della forania. Tuttavia, è possibile che tale carenza non sia effettiva ma legata ad **un'insufficiente comunicazione dell'agenda diocesana sulla formazione**.

Anche in questo caso urge il recupero dei più giovani, partendo dalle famiglie, attraverso una pastorale dedicata ai genitori dei bambini che frequentano il catechismo.

In molte foranie emerge come elemento fondamentale la richiesta di **coordinazione e supervisione dei ministri e dei servizi pastorali**. Per i Diaconi sarebbe utile lavorare insieme come coppia all'interno della comunità.